

e'ANTI DIPLOMATICO

LIBERI DI SVELARVI IL MONDO

Caitlin Johnstone: Puoi avere la pace o l'impero degli Stati Uniti. Non puoi avere entrambi



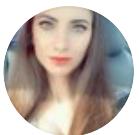
di Caitlin Johnstone* - RT

Molte persone che si considerano "contro la guerra" in realtà non sono a loro agio con l'idea che gli Stati Uniti perdano la loro posizione di dominio unipolare sugli affari globali e che si rischi la possibilità di vivere in un mondo senza imperialismo americano.

Proprio negli ultimi giorni Israele avrebbe sganciato munizioni a grappolo e fosforo bianco sul Libano meridionale, bombardato Gaza e lanciato missili su Damasco, perché Israele è una nazione la cui esistenza dipende da incessante violenza militare.

Affinché Israele continui a esistere come lo stato imperialista dell'apartheid che è, deve fare la guerra in tutte le direzioni in ogni momento, sia contro i suoi vicini che contro la popolazione palestinese sempre più brutalizzata. Se i bombardamenti finiscono, anche Israele come lo conosciamo, perché la popolazione regionale non sopporterà mai la sua oppressione, tirannia e molteplici occupazioni illegali.

Pace e Israele sono quindi due concetti che si escludono a vicenda. Puoi avere la pace o puoi avere l'Israele di oggi; non puoi avere entrambi.



Sarah Abdallah
@sahouraxo



Over the last few days alone, Israel fired white phosphorus

on South Lebanon; bombarded the open air prison of Gaza; and today dropped bombs on #Syria's capital city of Damascus.

And as per usual, Western media is silent and the "international community" is nowhere to be found.

12:47 AM · Sep 1, 2020



1.6K 936 people are Tweeting about this

Una nazione che non può esistere senza una guerra incessante non è affatto una nazione: è un'operazione militare in corso con alcune periferie e scuole mescolate. Una nazione che non può esistere senza una guerra costante è come una casa che non può esistere senza una costruzione costante: se la tua casa avesse bisogno di lavori di costruzione 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno per rimanere in piedi, ridisegneresti completamente il modo in cui è costruita o ti trasferiresti.

Questo è vero per Israele, e su scala più ampia è vero per l'ordine mondiale oligarchico simile a un impero che abbraccia il globo e che è vagamente centralizzato intorno agli Stati Uniti.

Questo impero centralizzato dagli Stati Uniti, di cui Israele fa parte, dipende interamente da una guerra senza fine per la sopravvivenza. Se la violenza militare cessasse di essere uno strumento che le strutture di potere potrebbero utilizzare per mettere in atto i loro programmi, questo impero cesserebbe necessariamente di esistere, perché non ci sarebbe nulla che impedisca alle nazioni di esercitare la loro sovranità sulla scena mondiale. Valute, risorse e commercio inizierebbero a muoversi lungo canali completamente diversi.

Ciò porrebbe fine non solo all'impero statunitense, ma anche agli Stati Uniti come li conosciamo. Senza la capacità di intimidire e punire il mondo in linea con i suoi programmi, gli Stati Uniti, se continuassero a esistere in qualche misura, sarebbero completamente irriconoscibili. Qualunque cosa rimanesse sarebbe stata costretta a sviluppare un tipo di economia completamente diverso, perché gli Stati Uniti hanno raggiunto la loro supremazia economica non per mezzo del "mercato libero" come alcuni cultori del capitalismo amano immaginare, ma per fiumi di sangue umano.



L'`` economia '' degli Stati Uniti , se così si può chiamare, è sostenuta non solo da un'incomprensibile rete di debiti e fatti burocratici, ma da un accordo sul petrodollaro, sulla produzione di armi e alleanze militari, da atti infiniti di brutalità su vasta scala e dalla più sofisticata

macchina di propaganda mai esistita. Gli Stati Uniti d'America sono costruiti sulla guerra, sono fatti di guerra e sono sostenuti dalla guerra. Se le guerre finiscono, l'America come la conosciamo finirebbe.

Lo sottolineo in parte perché quelli di noi che vivono in qualsiasi parte dell'impero centralizzato dagli Stati Uniti dovrebbero probabilmente essere consapevoli che gli stili di vita a cui siamo abituati sono costruiti su una montagna in costante crescita di ossa umane. Lo sottolineo anche perché penso che sia importante per coloro che affermano di desiderare la pace essere assolutamente chiari su ciò che stanno chiedendo.

Un sincero desiderio di pace significa desiderare la fine del massacro di esseri umani che vivono in altre parti del mondo più di quanto tu voglia che venga mantenuto il tuo status quo personale. Molte persone che si considerano "contro la guerra" in realtà non sono a loro agio con l'idea che gli Stati Uniti perdano la loro posizione di dominio unipolare sugli affari del nostro pianeta e che abbiamo una possibilità su un mondo senza imperialismo statunitense. Quando si tratta di capire cosa sia veramente la pace e cosa significhi veramente, molte delle persone le cui vite sono trascinate dal diluvio di sangue umano in realtà non la vogliono.

Ma per lo meno dovrebbero essere leali con se stessi su questo. Per lo meno dovrebbero ammettere a se stessi che sotto le loro facciate contro la guerra si aggrappano con artigli e denti a un paradigma i cui mattoni e malta sono implacabili atti di omicidio di massa.

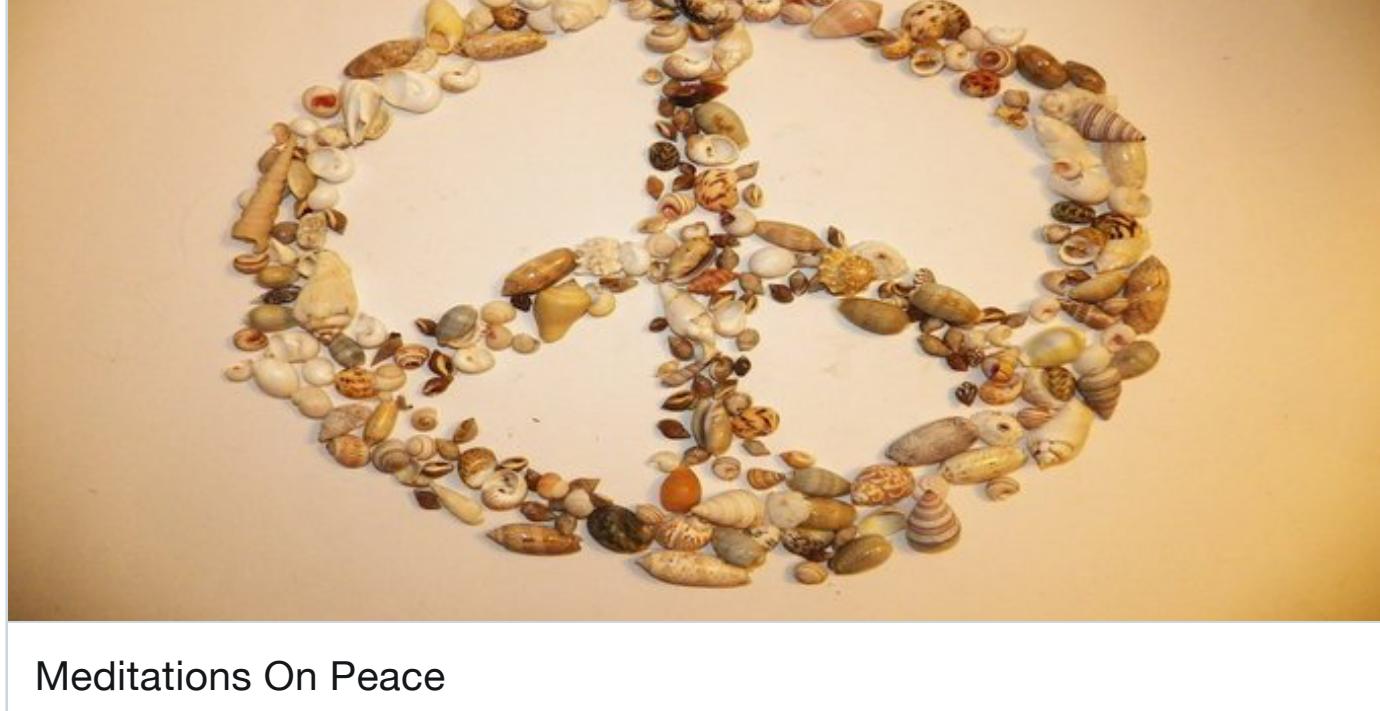


Caitlin Johnstone 



Meditations On Peace

"The craziest and most destructive way we do this is with war, which is made possible by this same weird cognitive bias toward form over emptiness."



Meditations On Peace

Perhaps the most significant of the many weak points in human cognition is our persistent tendency to overlook the absences of ...
[medium.com](https://medium.com/@caitoz/meditations-on-peace-105)

4:19 PM · Aug 31, 2020



105 55 people are Tweeting about this

La pace è necessariamente un salto nell'ignoto. Se desideri la pace, desideri un mondo diverso da quello che esiste ora e da qualsiasi altro che sia mai esistito prima. Se lo vuoi davvero - se hai effettivamente affrontato internamente la sua realtà a un livello profondo e viscerale e lo vuoi ancora veramente - questo ti cambierà necessariamente come persona.

E ti cambierà in meglio. Ti renderà una persona molto più integralmente onesta, perché hai affrontato la realtà della tua situazione a testa alta e hai comunque scelto il massimo interesse.

Proprio come i nostri stili di vita sono costruiti su una guerra senza fine, le nostre vite vengono

trasformate da una vera resa dei conti con un autentico desiderio di pace. Questa trasformazione fa parte dello stesso movimento della nostra trasformazione collettiva da una specie autodistruttiva a una specie che collabora armoniosamente con se stessa e con il suo ecosistema. Partecipare a quella trasformazione interiore è la più alta vocazione di un essere umano.

Non possiamo continuare come abbiamo fatto. La nostra specie o trasformerà drasticamente il suo comportamento o si estinguerà. È ora di fare un salto nell'ignoto e rischiare la pace. Siate tra i primi a fare il grande passo.

*Giornalista australiana indipendente . Il suo sito web è [qui](#). Account Twitter [@caitoz](#)

(Traduzione de L'Antidiplomatico)